



PROJECT PART-FINANCED  
BY THE EUROPEAN UNION

# *Governance e partecipazione per il bacino del Po*

*Colorno – 26 ottobre 2007*

## I "CONTRATTI DI FIUME" in Lombardia

**Mario Clerici**

**Regione Lombardia**

**[mario\\_clerici@regione.lombardia.it](mailto:mario_clerici@regione.lombardia.it)**



**RegioneLombardia**



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

## PERCHE' UN CONTRATTO DI FIUME

- **Le norme nazionali e comunitarie ci chiedono di raggiungere obiettivi determinati di qualità dei corsi d'acqua (direttiva UE 2000/60)**
- **Dall'esperienza acquisita nella fase di predisposizione del PTUA si è rilevato che in alcuni bacini fortemente modificati ed antropizzati (lambro-seveso-olona) questi obiettivi non possono essere raggiunti con interventi settoriali**

## PERCHE' UN CONTRATTO DI FIUME

- **Anche per perseguire altri obiettivi relativi a mitigazione del rischio, riqualificazione ecosistemica, paesistica e dei sistemi insediativi è necessaria l'integrazione delle azioni**
- **Le direttive europee e le migliori esperienze ci mostrano che più i problemi sono complessi più le soluzioni, per essere efficaci, richiedono di essere definite con un percorso che assicuri – fin dall'inizio ed in ogni momento – la partecipazione e condivisione delle politiche da parte di tutti gli attori**

## PERCHE' UN CONTRATTO DI FIUME

- **Per raggiungere gli obiettivi di riqualificazione è quindi necessario avviare dei processi in cui vi sia unitarietà di:**
  - **Territorio (visione di bacino)**
  - **Governance (sussidiarietà e integrazione fra i livelli di governo)**
  - **Policy (integrazione delle politiche)**

# Il Contratto di fiume quale strumento innovativo della politica regionale sulle acque

- Previsto dal “Documento Strategico per la politica delle acque in Lombardia” del 10/12/2002
- **Indicato quale strumento partecipato di definizione e attuazione delle politiche regionali sulle acque dalla **I.r. 26/2003****
- **Prima attuazione della **I.r. 2/2003** sulla programmazione negoziata**
- Sperimentazione regionale della Direttiva 2000/60 CE
- Attuazione del progetto INTERREG IIIB sull'argomento

## COS'E' UN CONTRATTO DI FIUME

- **IL CdF è un processo di pianificazione strategica, che utilizza lo strumento della programmazione negoziata previsto dalla normativa regionale (AQST l.r. 2/2003 e l.r. 26/2003)**
- **Non è un progetto o un insieme di progetti**
- **La qualità del programma di azioni e la sua efficacia è strettamente correlata con la qualità del processo**

## **COS'E' UN CONTRATTO DI FIUME**

- **Gli elementi che entrano in gioco in questo processo sono:**
  - **Una comunità (comuni, province, regione, associazioni, imprese, cittadini)**
  - **Un territorio (suoli, acque, insediamenti, aria, ecc.)**
  - **Un'insieme di politiche e di progetti a diverse scale/livelli**

# IL CONTRATTO DI FIUME

## *in cosa consiste*

- Il contratto di fiume è un accordo **volontario**
- E' uno strumento di **governance**
- E' teso ad **integrare**, alla scala di bacino idrografico, le politiche settoriali in campo ambientale e territoriale
- Sviluppa il **partenariato istituzionale** e si fonda sulla concertazione e la sussidiarietà dei vari livelli di governo
- Tende quindi a **superare la frammentazione** degli obiettivi e dei mezzi messi in campo dai vari attori istituzionali e non
- Promuove e sviluppa la **partecipazione degli attori sociali, economici, ambientali e più in generale dei cittadini**



# IL CONTRATTO DI FIUME

## *in cosa consiste*

- **Il CdF si sviluppa attraverso la definizione di:**
  - *Uno scenario strategico condiviso*, ossia una visione strategica di medio-lungo termine dello sviluppo locale che si intende perseguire (modello socio-economico, paesaggio in senso lato, qualità di vita, ecc.)
  - *Uno strumento di valutazione delle politiche e della loro efficacia e coerenza con gli obiettivi*
  - *Una programmazione di bacino* che indichi interventi e regole condivisi e integrati da attuare, in tempi definiti e con risorse disponibili, dai soggetti interessati

# STATO DELL'ARTE

- **Olon**: approvazione del contratto da parte degli EE.LL. (sottoscrizione a luglio 2004), avvio delle azioni emergenti e prima definizione dello scenario strategico
- **Seveso**: il contratto è stato sottoscritto il 13 dicembre 2006
- **Lambro**: avviata la fase iniziale di condivisione del processo che è stata formalizzata il 4 ottobre 2007 mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa *“verso il CdF del fiume Lambro”*

# RIFLESSIONE SUL CONTRATTO DI FIUME

## Potenzialità:

- **Metodo innovativo di programmazione** (e gestione) partecipata a livello di bacino, capace di sviluppare partenariato fra soggetti pubblici e privati per raggiungere obiettivi condivisi
- **Ricomponere la frammentazione** oggi presente, che costituisce un valore, ma che richiede un coordinamento, affrontando in modo integrato qualità, sicurezza, riqualificazione e assetto insediativo
- **Evidenziata l'elevata progettualità locale**, che necessita però di essere ricondotta ad una visione dell'intero sistema acque
- **Forte attesa e richiesta alla Regione** da parte degli EE.LL. perché assuma il ruolo di governo della materia, capace di dare ordine alle iniziative ed attivare le cospicue risorse economiche (in parte già disponibili) necessarie per realizzare i progetti infrastrutturali prioritari (difesa idraulica e risanamento acque)

## LA REPLICABILITA' DEL METODO

- Necessità di affrontare problemi complessi in cui interagiscano più tematiche di carattere territoriale, ambientale, di sicurezza e paesaggistiche
- Integrazione delle politiche ad una scala territoriale ben definita ed omogenea: il bacino idrografico
- Promuovere la partecipazione dal basso dei cittadini, delle associazioni e delle istituzioni locali
- Far nascere la consapevolezza che problemi complessi richiedono soluzioni condivise e cambiamenti profondi nell'approccio alle tematiche ambientali: cultura dell'acqua



*Grazie per la vostra attenzione*

[www.ors.regione.lombardia.it](http://www.ors.regione.lombardia.it)

**CONTRATTO di FIUME**

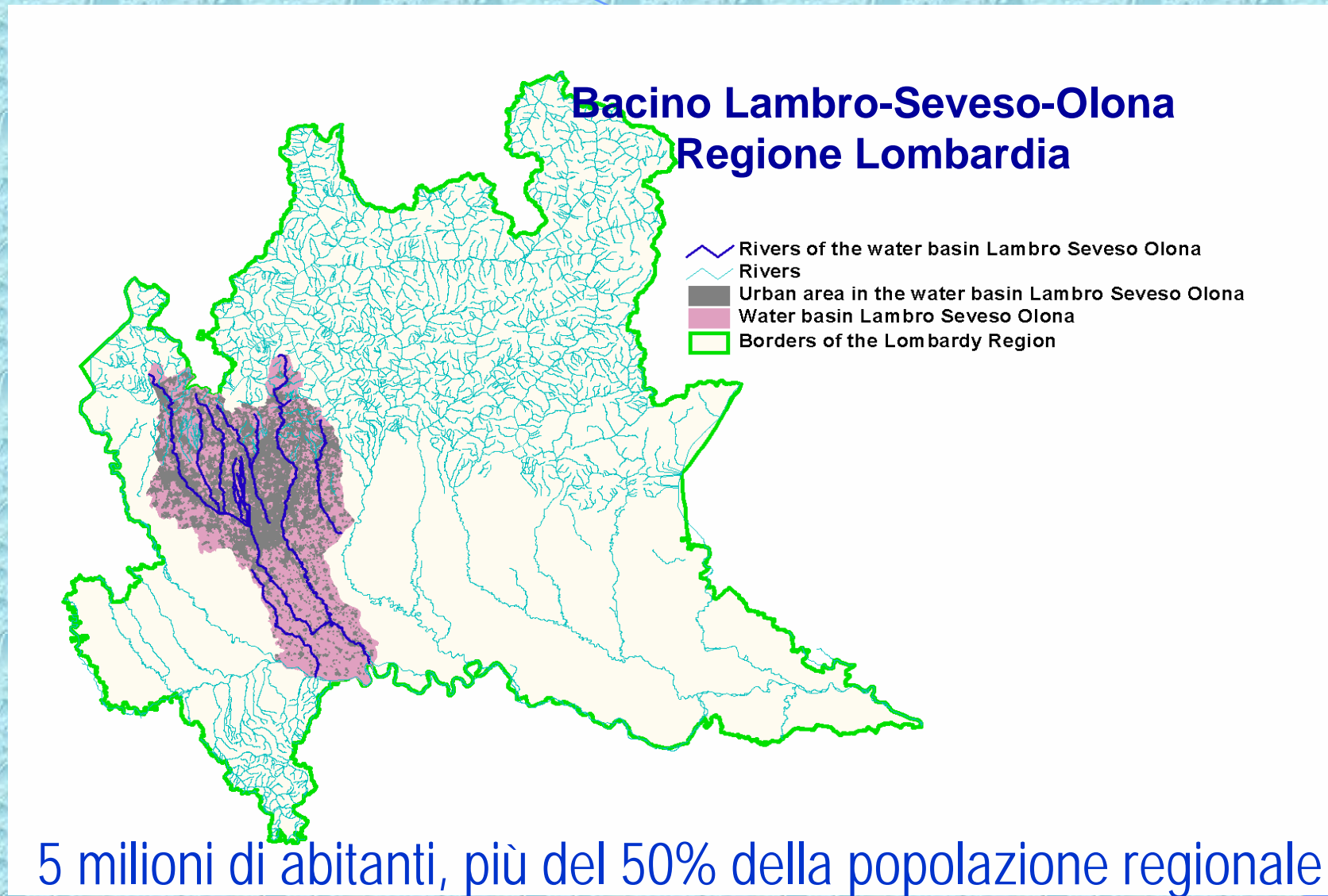


**Regione Lombardia**

**olona-bozzente-lura**

[www.ors.regione.lombardia.it](http://www.ors.regione.lombardia.it)

# I CONTRATTI DI FIUME LAMBRO SEVESO OLONA



## Olona-Lura-Seveso-Lambro

Sup. totale bacino fino al Po: 2490 km<sup>2</sup>

Sup. urbana bacino fino al Po: 722 km<sup>2</sup>  
(29%)

Sup. totale bacini fino a Milano: 1770 km<sup>2</sup>

Sup. urbana bacini fino a Milano: 639 km<sup>2</sup>  
(36%)

N. totale bacini principali: 20

N. totale sottobacini: 242

Estensione fiumi modellati: 560 km

Sezioni rilevate: 2485

Interventi di laminazione fluviale:

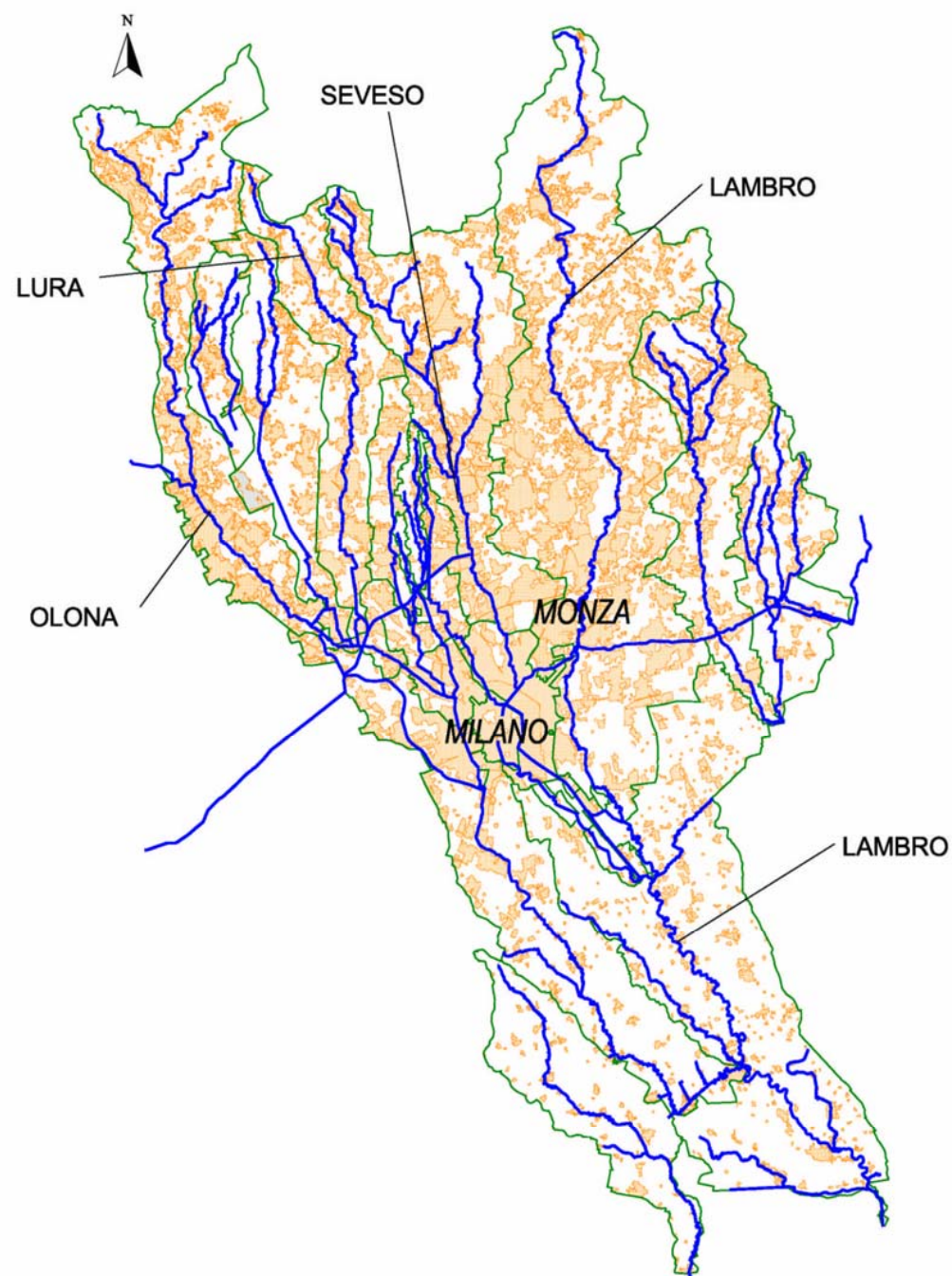
n. totale vasche di laminazione: 33

volume complessivo vasche: 17'000'000 m<sup>3</sup>

Interventi di laminazione urbana:

come da normativa regionale

(F 20 o F 40 l/s/haimp)



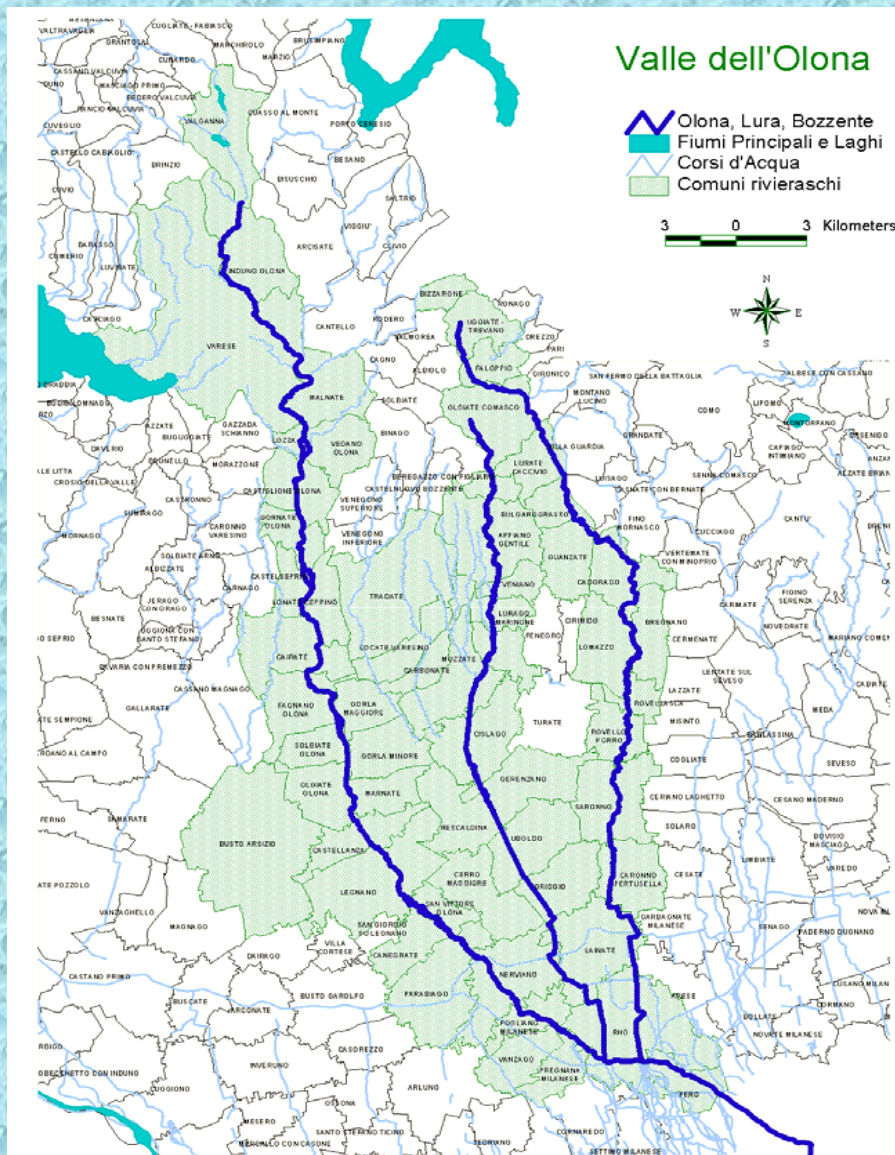


## Maggiori criticità del bacino

- Alto rischio idraulico
- Compromissione qualità delle acque superficiali
- Forte pressione sul sistema delle acque sotterranee
- Degrado ambientale del fiume e dei territori contermini



# IL CONTRATTO DI FIUME DELL'OLONA



Una delle parti più critiche del bacino Lambro-Seveso-Olona, la parte a nord di Milano del bacino dell'Olona

n. abitanti: 840.000

Superficie: 700 km<sup>2</sup>

**Il Contratto coinvolge:**

**78 Comuni, 3 Province, 3 ATO, l'Autorità di Bacino del Fiume Po, l'AIPO, ARPA Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale**

## Obiettivi strategici

- a) Riduzione dell'inquinamento delle acque
- b) Riduzione del rischio idraulico
- c) Riqualficazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali
- d) Condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua

# Organizzazione

DEFINIZIONE  
DELLE  
STRATEGIE

RACCORDO  
E  
COORDINAMENTO

SVILUPPO E  
REALIZZAZIONE  
DELLE AZIONI

COMITATO  
DI  
COORDINAMENTO

Unisce i rappresentanti  
di tutti gli Enti

RESPONSABILE

SEGRETERIA  
TECNICA

SOGGETTI  
ATTUATORI

Determinano il  
Sistema di Attuazione

# PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE

(Art. 5 – All.ti 2 e 3)

**Fondi già disponibili per lo sviluppo delle azioni**  
**Tot. € 63.528.597**

a) Azioni infrastrutturali	€ 62.052.500
b) Azioni di pianificazione	€ 451.080
c) Azioni di regolamentazione	€ 294.400
d) Azioni di recupero e valorizzazione ambientale	€ 430.617
e) Azioni a supporto del partenariato e di promozione culturale	€ 300.000

# PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE (Art. 5 – All.ti 2 e 3)

**Provenienza dei Fondi già disponibili**  
**Tot. € 63.528.597**

a) Comuni	€	420.597
b) Province	€	82.500
c) ATO	€	27.240.150
d) AIPO	€	20.331.127
e) AdBPo	€	450.000
f) ARPA	€	26.500
g) Regione	€	14.974.323
h) Altri soggetti	€	3.400